

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER | [REGISTRATI - ACCEDI](#)


Facebook



Twitter



il quotidiano approfondito


[ULTIME NOTIZIE](#)
[CRONACA](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[SANITÀ](#)
[CINEMA E TV](#)
[SPORT](#)

CRONACA

SANITÀ, SALUTE E BENESSERE

Adolescenti, mezzo milione è a rischio dipendenza da internet/ 370mila con disturbi alimentari

 Pubblicazione: 14.05.2024 - **Josephine Carinci**

Il disagio degli adolescenti è sempre più visibile dopo la pandemia: dipendenti da internet, con disturbi alimentari e hikikomori. Ma basta con i pregiudizi



Adolescenti, immagine (Archivio)

f **Bambini e adolescenti** sempre più dipendenti e **meno propensi alla socializzazione**. Gli under 17 hanno subito effetti potentissimi nel corso della pandemia, che proseguono anche anni dopo la fine delle restrizioni Covid: queste, si può dire con certezza, hanno cambiato per sempre la loro vita. I numeri che arrivano dalla fondazione “Con i bambini” da Openpolis spaventano: mezzo milione di ragazzini è a rischio dipendenza da internet mentre oltre 370 mila hanno dipendenza da cibo e disturbi alimentari vari. Quasi 66mila sono hikikomori, ossia **tendono ad isolarsi completamente dalla società**, mentre crescono anche i ricoveri in pronto soccorso: sono stati quasi 3 mila nel 2021.

Streptococco, boom di casi tra i 3 e i 6 anni/ Lo studio: ecco perché colpisce i bambini più piccoli

 ULTIME NOTIZIE DI
 SANITÀ, SALUTE E BENESSERE

[Vedi tutte](#)

Nonostante questo scenario non molto ottimistico, il 60% dice di aver fiducia sulle sue prospettive future. **Marco Rossi Doria**, presidente di “Con i bambini”, ad Avvenire spiega: “Il mondo degli adulti ha difficoltà a comprendere le ragioni di questo disagio diffuso, presente già da prima della pandemia ma cresciuto durante quel periodo drammatico”. Per questo motivo è stata avviata una campagna, “Non sono emergenza”, che ha come scopo quello di affrontare il **disagio giovanile** dando un’immagine degli adolescenti che non sia quella di un problema, ma di una risorsa.

Oblio oncologico, pronto il decreto/ Stop a discriminazioni per chi è guarito da un tumore: cosa succede

Adolescenti sempre più isolati: “I grandi non ci capiscono”

Il tema del **disagio giovanile** non riguarda soltanto i ragazzi e le loro famiglie ma anche le agenzie educative come scuola, istituzioni, enti locali, mondo della cultura, dello sport, dell’informazione e così via. Il primo passo, secondo gli esperti, è quello di mettere da parte i pregiudizi e i luoghi comuni. I giovani, ad esempio, pensano che gli adulti non li capiscano: lo dice il 54% di loro e il 45% dei “grandi” si dice d’accordo. Così tanti **giovani** fuggono e si rifugiano nel mondo virtuale dei social.

Circa 100.000 tra ragazze e ragazzi, cioè il 2.5% degli 11-17enni, mostra segni di **dipendenza dai social** e il 75% di questi fa fatica a parlare con i genitori. In questo contesto crescono anche gli **episodi di bullismo** che riguardano il 10% degli studenti delle scuole secondarie, mentre la percentuale sale di quasi il doppio tra gli stranieri, raggiungendo il 18.2%. Anche le ragazze sono soggetti più a rischio di **episodi di bullismo**. Nonostante questo scenario pessimistico, i ragazzi sono fiduciosi in vista del futuro e convinti che le cose possano cambiare, anche mettendoci del loro in prima persona: sempre più spesso, infatti, fanno parte di associazioni ecologiche o per i diritti civili e partecipano a manifestazioni per la pace.

LETTERA/ Covid, meglio vaccinarsi o non vaccinarsi? Ecco cosa dicono i dati ISS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ULTIME NOTIZIE

Vedi tutte